



associazione nazionale dirigenti e alte professionalità della scuola  
ADERENTE ALLA CIDA **CONFEDERAZIONE ITALIANA DIRIGENTI D'AZIENDA**  
ADERENTE ALL'ESHA **EUROPEAN SCHOOL HEADS ASSOCIATION**

## NOTIZIARIO DELLA STRUTTURA REGIONALE DEL PIEMONTE

Anno XI, n. 38 (5 Settembre 2013)

### **Sommario:**

**In uscita il nuovo numero di A&D Autonomia e Dirigenza**

**La scuola non aspetta, editoriale di Giorgio Rembado**

**Edilizia scolastica e sicurezza: dal D.L. "FARE" un'opportunità per i dirigenti**

**L'autovalutazione di istituto: modelli e strumenti per i dirigenti scolastici**

**Consulenza previdenziale per i soci Anp**

---

### **IN USCITA IL NUOVO NUMERO DI A&D AUTONOMIA E DIRIGENZA**

E' in spedizione il nuovo numero della nostra rivista A&D 1-2-3/2013. Pubblichiamo in anteprima il sommario:

#### **Editoriale**

**La scuola non aspetta** [Giorgio Rembado]

#### **Professione dirigente**

**Valutazione delle scuole: prime considerazioni sul Regolamento** [Antonino Petrolino]

**La gestione degli acquisti delle scuole: *Le novità dell'ultimo anno, le prospettive per il futuro***  
[Roberto Romito]

**Fundraising per le scuole: *Creare e sviluppare una comunità di sostenitori*** [Massimo Coen Cagli]

**Dematerializzare a scuola: dalle norme alle buone pratiche** [Lorena Peccolo, Brizio Campanelli e Andrea Quadri]

#### **Professione docente**

**Costruire il curriculum** [Grazia Fassorra]

**Inclusione e bisogni educativi speciali** [Carlo Rubinacci]

#### **La scuola vista dai giovani**

**Dirigenti scolastici e giovani generazioni** [Grazia Pennisi]

---

### **LA SCUOLA NON ASPETTA**

#### **Editoriale di Giorgio Rembado**

*Da almeno un paio d'anni, la decisione politica vive in Italia una sorta di "stagione sospesa". Da quando l'aggravarsi della crisi economica ha determinato la fine di un lungo braccio di ferro fra i due principali schieramenti e li ha costretti a coabitare – prima nella "strana maggioranza" di Monti, poi nella ancor meno amata coalizione attuale – tutta l'agenda politica sembra essersi concentrata su un solo tema: come uscire dall'emergenza finanziaria e poi da quella economica, con le sue drammatiche ricadute sull'occupazione e sulle prospettive del Paese. Non che questo non sia comprensibile: se mai c'è stato un tempo in cui le priorità debbono essere chiare, questo è quel tempo.*

*Se mai è singolare che le forze politiche, che non hanno mai rinunciato a polemizzare fra loro, abbiano smesso di farlo intorno ad una visione del mondo e della società, ad un'idea collettiva del bene comune. Gli scontri si sono anch'essi come rattrappiti ed immiseriti nel quotidiano, nelle vicende personali e nelle faide dei capi-corrente.*

*Di questo clima la scuola risente in modo particolare. Essa svolge solo in parte una funzione tecnica, di trasmissione del sapere: ma è soprattutto il luogo in cui una comunità costruisce una visione del mondo e con essa il proprio futuro. La scuola non teme il confronto di idee opposte: anzi, nei suoi momenti migliori, se ne è avvalsa ed ha educato generazioni di italiani che si sono imposti al rispetto del mondo per le loro capacità intellettuali, lavorative, imprenditoriali. Ma può deperire per asfissia di visione e di progetto. Rispetto al poco o nulla che le è stato accordato negli ultimi tempi, la scuola ha bisogno al tempo stesso di qualcosa di più e di qualcosa di meno.*

*Del “di più” abbiamo già detto: ha bisogno di un progetto collettivo, un’immagine di quel che il Paese vuole diventare attraverso i suoi cittadini di domani. Ma questo non si inventa con un atto di volontà: occorre un cambio di mentalità nelle attuali forze politiche o un radicale rinnovamento nelle persone di chi le guida. Un progetto per la scuola nasce da una visione d’insieme del bene comune e del domani auspicabile: non dalla conta ossessiva delle aliquote fiscali, priva di un’idea forte della società cui quelle risorse devono servire.*

*Del “di meno” occorrerà pur dire qualcosa. Se, e fino a quando, una prospettiva alta - e le risorse ad essa associate - mancheranno all’appello, la scuola non può galleggiare nel vuoto. Fra qualche settimana, le aule torneranno a riempirsi di ragazzi, dei quali intanto occorrerà prendersi cura giorno dopo giorno.*

*Anche la semplice (e magari lo fosse!) azione di trasmissione dei saperi richiede strumenti: che invece sono venuti a mancare insieme con le idee. La lista degli “indispensabili” potrebbe essere lunga: ma vediamo di contenerla solo in alcuni punti.*

*Quello delle risorse finanziarie è un primo punto dolente, sul quale non c’è da aspettarsi niente di buono a breve termine. Ma almeno si dovrebbe e potrebbe auspicare che - se l’Amministrazione non è in grado di provvedere in prima persona - abbia almeno il buon senso di favorire o, per lo meno, di non ostacolare l’accesso delle scuole ad altre fonti. Le strade ci sono e richiedono solo la rimozione di ostacoli artificiali. Una la sollecitiamo da tempo: smettano i Ministri di turno dall’ostacolare la raccolta di contributi volontari da parte delle famiglie e di terzi. Si tratta solo di informare correttamente l’opinione pubblica: nessun obbligo, massima trasparenza di gestione, ma anche incoraggiamenti concreti in questa direzione.*

*Esistono norme sulla defiscalizzazione: ci vuol poco a renderle più semplici ed efficaci. La perdita di gettito fiscale? Considerato l’attuale trattamento fiscale per le erogazioni liberali, ogni euro di minor gettito per l’erario genererebbe da tre a cinque euro di entrata per le scuole. Un altro provvedimento semplice: la possibilità per tutte le scuole di beneficiare del cinque per mille, senza le defatiganti procedure attualmente richieste per chi volesse tentare questa strada. Sono misure che si possono adottare nel giro di qualche settimana e che pesano poco o nulla sui bilanci. Qualcuno ha detto: politica del fare?*

*Un’altra questione peserà sul rientro. Già da un anno la “de-materializzazione” è legge: secondo tradizione solo sulla carta, purtroppo, per la cronica mancanza di mezzi strumentali. Ma anche perché il Piano - previsto dal decreto e da emanarsi entro sessanta giorni - è rimasto lettera morta. Quello di fare le “grandi riforme” modernizzatrici e poi di abbandonarle al loro destino è vizio antico della nostra classe dirigente. Ma ora è il momento delle decisioni non rinviabili: non si possono lasciare pendenti sulle scuole obblighi indeterminati, fissati solo a livello di principio, senza indicarne i confini precisi e le modalità di assolvimento. Se ci sono problemi di infrastrutture, che la crisi non consente di risolvere, si abbia il coraggio di emanare un Piano pluriennale, dicendo con chiarezza quali sono le cose minime da fare subito e quali i passi successivi. Altrimenti, nell’indeterminatezza generale della norma, è il principio stesso - che noi condividiamo - che rischia di cadere nel nulla.*

*Salve le sanzioni che in astratto la legge prevede per i dirigenti inadempienti.*

*Qualcuno ha detto: molestia amministrativa?*

*Un terzo punto, giusto per non rimanere nel terra-terra delle questioni materiali.*

*E’ di poche settimane fa l’entrata in vigore del Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione. Tutti sono convinti che il 2013-2014 sarà un anno di transizione, perché mancano le condizioni*

*strutturali per l'avvio a regime. Ma perché si possa parlare di transizione, deve esserci almeno un inizio di movimento. E' evidente fin d'ora che il promesso bilanciamento fra "auto-valutazione" e "valutazione esterna" non ci sarà, se non per una minoranza di scuole: servirebbe un corpo ispettivo consistente e centinaia di "esperti" per i team esterni. Per almeno il 90-95% delle scuole, di qui ad un anno, partirà un'esperienza di valutazione interna, priva di controprove. Perché non si tratti dell'ennesima occasione sprecata, occorrono due misure minime, entrambe alla portata anche di un'Amministrazione in sofferenza come la nostra. La prima: l'immediata assunzione e messa in campo di quella cinquantina o poco più di aspiranti dirigenti tecnici sopravvissuti a quasi sei anni di un percorso concorsuale kafkiano vissuto al rallentatore. La seconda: un programma di formazione di docenti di supporto a quel processo. Non sosteniamo – ed anzi deprechiamo – l'idea dell'ennesimo costoso progetto di "formazione di formatori", che dovrebbero girare per le scuole a portare dall'esterno la buona novella. Chiediamo che venga formato, nell'immediato, un docente per scuola, che conosca il meccanismo e ne comprenda i presupposti. Si tratta in tutto di ottomila persone: uno sforzo che anche l'INVALSI ed il Ministero possono sostenere nell'arco di un anno, purché comincino subito. Qualcuno ha detto: basta pensarci?*

---

### **EDILIZIA SCOLASTICA E SICUREZZA**

#### **Dal D.L. "FARE" un'opportunità per i dirigenti**

Con il D.L. 21 giugno 2013, n. 69, Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia "Fare" (GU n.144 del 21-6-2013 - Suppl. Ordinario n. 50 ) sono state stanziato risorse per innalzare il livello di sicurezza degli edifici scolastici. L'art. 18, commi da 8 a 8 septies, stabilisce che le amministrazioni comunali e provinciali possono presentare entro il 15 settembre alle Regioni «progetti esecutivi immediatamente cantierabili di messa in sicurezza, ristrutturazione e manutenzione straordinaria degli edifici scolastici». A loro volta le Regioni dovranno stabilire una graduatoria delle situazioni più critiche da presentare al MIUR entro il 15 ottobre 2013. Par di capire che detti progetti saranno finanziati con le risorse disponibili in base alla ripartizione regionale dell'ammontare complessivo stanziato dalla Legge (150 mln per il 2014).

I dirigenti possono cogliere l'opportunità per ribadire agli enti locali le richieste di messa in sicurezza degli edifici delle loro istituzioni scolastiche. Queste richieste, ai sensi del terzo comma dell'art. 18 del D.Lgs. 81/2008, sollevano dalle responsabilità connesse alla normativa antinfortunistica.

---

### **L'AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO. MODELLI E STRUMENTI PER I D.S.**

Come è noto, lo scorso 8 marzo il Consiglio dei Ministri ha licenziato, in seconda lettura, il testo del Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione, che – dopo il vaglio degli organi di controllo – si appresta ormai ad essere pubblicato in Gazzetta Ufficiale e ad entrare in vigore.

Il sistema prevede che ogni scuola conduca un processo di valutazione interna, basata sui principali dati quantitativi che la caratterizzano, sui risultati di apprendimento degli alunni e sulle elaborazioni di contesto provenienti dall'INVALSI, nonché su altri elementi di informazione, desunti da questionari da distribuire ed elaborare. Su questa base sarà prodotto un rapporto di autovalutazione ed un piano di miglioramento, che passeranno successivamente al vaglio di una valutazione esterna, condotta da un ispettore e da due esperti.

E' quindi, in questo momento, indispensabile disporre di modelli di riferimento (anche in relazione allo scenario internazionale) e di strumenti operativi da utilizzare nell'impostare il processo di autovalutazione.

A questa esigenza vuole rispondere un testo, che uscirà in libreria il prossimo 5 settembre 2013: ***L'autovalutazione di istituto. Modelli e strumenti per i dirigenti scolastici***, di Giorgio Allulli, Fiorella Farinelli, Antonino Petrolino.

Il volume è già acquistabile **online**; se l'acquisto sarà effettuato **entro il 15 settembre**, sarà possibile

usufruire dello **sconto del 10% sul prezzo** di copertina di 18 euro e risparmiare le spese di spedizione, [cliccando qui](#) e inserendo, dove richiesto, il seguente codice: **scontoAUT13**.  
Per maggiori informazioni: [info@guerini.it](mailto:info@guerini.it)

---

### **CONSULENZA PREVIDENZIALE PER I SOCI ANP**

Per corrispondere a esigenze sempre più sentite dai colleghi, il Direttivo Regionale Anp ha deliberato di destinare ai propri iscritti (dirigenti, docenti) una consulenza previdenziale gratuita fornita da Giuliano COAN, esperto previdenziale, già docente e consulente di un Istituto di Previdenza, relatore dei corsi Dirscuola/Italia Scuola e Ceida-Roma, autore di studi e pubblicazioni settoriali.

La consulenza avverrà nella sede dell'ITC "R. Luxemburg", C.so Caio Plinio 6 TORINO (fronte stazione Lingotto) secondo un calendario reso pubblico nel presente "Notiziario".

Le richieste di consulenza vanno inviate a Carlo COLOMBANO, tel. 389.27.22.366, e-mail [colombanoc@hotmail.com](mailto:colombanoc@hotmail.com) - La consulenza avverrà a seguito di compilazione di apposita griglia da richiedere al collega stesso.

**Il prossimo appuntamento è previsto per mercoledì 2 ottobre 2013, ore 13.30-18.30 e giovedì 3 ottobre 2013, ore 9.30-13.30.**

---

### **CONSULENZA LEGALE E AMMINISTRATIVA**

I consueti appuntamenti mensili di consulenza legale gratuita ai soci ANP da parte dell'Avv. Giuseppe PENNISI avverranno nella sede del Liceo Classico M. D'Azeglio, Via Parini 8 - TORINO. **La prossima venuta sarà il 17 settembre 2013.** Prenota un appuntamento con lui tramite il collega Carlo COLOMBANO (tel. 389.27.22.366; e-mail: [c.colombano@virgilio.it](mailto:c.colombano@virgilio.it)).

In sede congressuale regionale è stato deciso di offrire a tutti gli associati della Regione una consulenza di carattere amministrativo e sindacale da parte di alcuni colleghi, ai quali tutti (dirigenti scolastici e alte professionalità) potranno rivolgersi per sottoporre i rispettivi problemi e ottenerne pareri e suggerimenti basati sulla conoscenza delle norme e sulla propria esperienza. Riteniamo di fornire così a tutti gli associati un supporto tecnico al loro operare quotidiano. Qui di seguito l'elenco dei colleghi, membri del rinnovato Direttivo regionale, cui far riferimento:

Davide Babboni, tel. 011/311.17.45, 331.74.61.642, e-mail [d.babboni@tin.it](mailto:d.babboni@tin.it)

Stefania Barsottini, tel. 339.15.28.307, 011/562.83.94-95, e-mail [s.barsottini@virgilio.it](mailto:s.barsottini@virgilio.it)

Claudio Bruzzone, tel. 0143/73.015, 334.64.09.697, e-mail: [claudiobruzzone@libero.it](mailto:claudiobruzzone@libero.it)

Carlo Colombano, tel. 331.34.83.342, 389.27.22.366, e-mail [colombanoc@hotmail.com](mailto:colombanoc@hotmail.com)

Paolo Cortese, tel. 338.70.15.093, e-mail [cortese@libero.it](mailto:cortese@libero.it)

Antonio De Nicola, tel. 320.53.10.626, e-mail [antonio.denicola@istruzione.it](mailto:antonio.denicola@istruzione.it)

Patrizia Ferrero, tel. 335.64.61.764, e-mail: [preside@giobert.it](mailto:preside@giobert.it)

Franco Francavilla, tel. 347.96.62.436, e-mail: [francavillafranco@libero.it](mailto:francavillafranco@libero.it)

Maria Grazia Gillone, tel. 338.919.58.43, [gillomg@alice.it](mailto:gillomg@alice.it),

Giorgio Marino, tel. 347.57.80.166, e-mail: [pavila1@libero.it](mailto:pavila1@libero.it)

Santino Mondello, tel. 349.32.27.953, e-mail: [santino.mondello@libero.it](mailto:santino.mondello@libero.it)

Mario Perrini, tel. 340.77.00.603, 331.74.08.128, e-mail: [marioperrini@libero.it](mailto:marioperrini@libero.it)

Ivan Re, tel. 339.20.43.166, e-mail: [re.ivan@gmail.com](mailto:re.ivan@gmail.com)

Giovanna Taverna, tel. 0161257222, 380.51.73.985, e-mail [g.taverna@libero.it](mailto:g.taverna@libero.it)

Valeria Valenti, 347.91.00.351, e-mail [valeria.valenti@fastwebnet.it](mailto:valeria.valenti@fastwebnet.it), per questioni di scuola dell'infanzia e primaria